

Siracusa. Zona gialla, la delusione di Confcommercio: "Aprire i festivi"

La decisione di portare al colore giallo la Sicilia, a partire da domani 29 novembre, non rappresenta affatto motivo di soddisfazione per i commercianti. Confcommercio Siracusa è chiara a questo proposito e il direttore, Francesco Alfieri parla senza mezzi termini. "Prendiamo atto- il suo commento- che con gli stessi parametri (anzi peggiori) con cui ci hanno relegato a zona arancione, oggi ci fanno retrocedere in gialla. Dunque le nostre perplessità erano fondate".

Le richieste che partono a questo punto sono due. Innanzitutto "apertura nei giorni festivi. Attualmente- dice Alfieri- c'è una grande confusione, perchè secondo la vecchia ordinanza di Musumeci tutte le attività devono restare chiuse. Inoltre- prosegue il direttore di Confcommercio Siracusa- occorre pensare alle festività natalizie dunque chiediamo che le aperture (specie dei pubblici esercizi) siano prorogate alle 22,00 anzichè alle 18,00".

Siracusa. Avvento, lettera dell'Arcivescovo: "Apriamoci

alla fraternità"

Trasformare il tempo della pandemia in tempo di fratellanza. E' la sintesi del messaggio che il nuovo Arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto fa partire oggi, attraverso una lettera indirizzata ai fedeli in occasione dell'Avvento.

“In questo difficile tempo di crisi apriamoci sempre più ai segnali di grande solidarietà, di autentica fraternità e di vera comunione”. Così esordisce il pastore della Chiesa siracusana, che augura un “profondo cammino spirituale” che possa preparare “in comunione di spirito e di preghiera al Natale del Signore”.

Ecco il testo integrale della lettera dell'arcivescovo Lomanto.

“Nel tempo liturgico dell'Avvento, celebriamo – come memoria del passato – l'attesa dell'Incarnazione del Figlio di Dio e alla Sua Presenza – come attesa del futuro – volgiamo nella speranza lo sguardo alla Sua venuta gloriosa per lasciarci sorprendere da Lui. E affinché la nostra attesa della venuta finale del Signore sia concreta e feconda, intensifichiamo il nostro impegno di adesione continua a Gesù, per essere salvati e accolti nella comunione con Dio. Tutta la vita è un avvento, un'attesa del Signore. In questa vita terrena, viviamo una vera unione con il Signore, mentre attendiamo la sua manifestazione gloriosa, nel graduale realizzarsi del misterioso compimento del Regno di Dio. Il cammino spirituale dell'Avvento – che si compie nel tempo – è un esercizio di fede in cui si avanza solo progredendo nell'amore, per costruire ogni giorno una santità sempre più grande: Santificati in verità!

La perfezione cristiana esige il nostro inserimento nel mistero di Cristo per vivere e rimanere in Lui, ma implica anche come conseguenza la trasformazione di tutta la sua

attività (pensare, amare, agire) nella carità che sempre più ci libera dal nostro egoismo per unirci a Dio e ai fratelli.

Siamo tutti in cammino e viviamo nell'attesa di incontrare pienamente il Signore. Pertanto, spalanchiamo la porta del nostro cuore ad accogliere Dio che viene per rimanere in noi, con noi e per noi. Liberiamoci da tutto ciò che ci impedisce di donarci ogni giorno di più a Lui. Proseguiamo il nostro cammino di umiltà, di fiducia e di perfezione sotto lo sguardo di Dio che si fa piccolo per liberarci dal peccato della superbia. In questo tempo di Avvento, accresciamo la consapevolezza della necessità di inserirci sempre più liberamente nel Cristo, così che la nostra intelligenza, la nostra volontà e la nostra sensibilità umana siano sempre più investite dalla carità divina. Non fermiamoci, ma camminiamo decisamente nelle vie del Signore. Lasciamoci invadere ogni giorno più pienamente dalla Sua Presenza, affinché tutta la nostra vita sia il cammino di una nostra adesione e trasformazione in Colui che ci ha scelto. Siamo fedeli!".

L'arcivescovo Lomanto ha anche comunicato che dalla prima domenica di Avvento si pregherà con l'ausilio del Nuovo Messale Romano. "Sarà l'occasione di riscoprire insieme la bellezza e la forza del celebrare cristiano, lasciandoci plasmare dai gesti e dai "santi segni" della celebrazione, nutrendoci con la lectio dei testi del Messale".

Mons. Lomanto invita a trasformare il tempo della pandemia nel tempo della fratellanza: "In questo difficile tempo di crisi, che ha messo alla prova i limiti fisici dell'umanità, apriamoci sempre più ai segnali di grande solidarietà, di autentica fraternità e di vera comunione, nella piena consapevolezza che «ci spetta assumere la responsabilità per il futuro e proiettarlo come fratelli» (Francesco, Lettera ai sacerdoti della Diocesi di Roma, 31.5.2020), perchè non ci salviamo da soli. Ogni tipo di pandemia ci induca a muovere lo sguardo dal noi verso gli altri per volgerlo insieme verso Gesù, unica salvezza del mondo. Impariamo tutti ad amare dal

Santo Bambino“.

Siracusa. Ristoranti: "Aperti a pranzo per il Governo, chiusi per la Regione"

La Sicilia diventa Zona Gialla e i ristoranti possono restare aperti a pranzo e fino alle 18, secondo il Governo. Ma l'ordinanza della Regione ne stabiliva comunque solo l'asporto. Corsa contro il tempo, quindi, e attesa tra gli operatori del settore, che non sanno ancora se domani potranno aprire i loro locali per il pranzo della domenica o dovranno restare chiusi. Se un'apposita ordinanza non sarà emessa dalla Regione in giornata, è chiaro che i ristoranti non apriranno i battenti nell'immediato. Le associazioni di categoria stanno tentando di avere quante più informazioni possibili da "girare" ai loro associati. Contatti, confronti, telefonate con un ritmo frenetico si susseguono da quando la notizia dell'inserimento della Sicilia in fascia gialla ha aperto possibilità ma anche fatto emergere dubbi e possibili incongruenze.

La Cna sottolinea, in particolar modo, alcuni aspetti. "La disposizione che posiziona la Sicilia in zona gialla -spiega Gianpaolo Miceli- è ovviamente una notizia positiva per gli operatori economici. Qualcuno lo definisce un "sospiro di sollievo" e sento di condividere questo sentimento soprattutto degli esercenti di pubblici esercizi e delle tante, troppe, attività colpite dalle restrizioni e, ingiustamente, non ristorate al pari di altri. Penso a fiorai, commercianti del settore abbigliamento, accessori, articoli da regalo,

lavanderie di vicinato ma anche operatori artigiani di settori indirettamente colpiti. D'altronde, come abbiamo ampiamente detto, conta la perdita e non il settore". A queste considerazioni, Miceli ne aggiunge, però, altre.

"E' evidente -fa presente- che la leggera spinta di ottimismo spesso viene male intesa da quella popolazione che potrebbe dare una mano alle stesse attività, il rischio che si passi ad un "liberi tutti" è reale e proprio per questo i richiami alla responsabilità sono tanti.

È innegabile che in Sicilia vige ancora una ordinanza regionale che, di fatto, blocca ogni attività domenicale e consente unicamente domicilio e asporto (quest'ultimo ottenuto con non poco sforzo). Questa situazione passa inevitabilmente la palla al nostro governatore.

Quindi questa scelta appare assolutamente positiva per l'economia e apre ad una maggiore mobilità che può far bene agli esercizi ma va gestita con ponderazione, con grande attenzione. Auspico che il territorio rimanga in zona gialla, confido nella maturità degli operatori economici e nel buon senso dei siciliani. Resta la mia convinzione-prosegue- di un bisogno maggiore di controllo del territorio, è, infatti, fondamentale controllare strade e punti di aggregazione naturale. Senza isterie ma con buon senso e ragionevolezza sono sicuro che si possono contemperare le esigenze di tutela sanitaria e di sostegno dell'economia. Rimane il fatto che Musumeci recepisca questo messaggio così da disegnare una nuova ordinanza che metta insieme queste esigenze. Abbiamo capito che non faremo i mercatini (almeno da indiscrezioni nazionali) ma, con attenzione e maturità, cerchiamo-conclude l'esponente di Cna- di acquistare nei nostri negozi e nelle nostre uniche ed accoglienti botteghe riuscendo stavolta a fare un vero e utile movimento di comunità".

Siracusa. Ristori Quater, proroghe in arrivo: secondo acconto IRPEF, IRES e IRAP entro il 10 dicembre

Proroga al 10 dicembre per il termine per il versamento della seconda o unica rata d'acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP dovuta dagli operatori economici . Una norma del decreto Ristori Quater, in corso d'adozione, prevede proprio questo slittamento. Ad annunciarlo è una nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Proroga più ampia, invece, per le imprese non interessate dagli ISA, che hanno conseguito nel periodo d'imposta precedente a quello in corso ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro e che, nel primo semestre 2020, hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33% rispetto al primo semestre 2019. Per queste imprese il termine per il versamento della seconda o unica rata d'acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP sarà prorogato al 30 aprile 2021. Analoga proroga al 30 aprile 2021 sarà prevista, a prescindere dai requisiti relativi ai ricavi o compensi e alla diminuzione del fatturato o dei corrispettivi, per i soggetti non interessati dagli ISA che operano nei settori economici individuati nei due allegati al decreto-legge "Ristori bis" e che hanno domicilio fiscale o sede operativa nelle zone rosse, nonché per i soggetti che gestiscono ristoranti nelle zone arancioni. I versamenti sospesi dovranno essere effettuati in un'unica soluzione entro il 30 aprile 2021. Per i soggetti che applicano gli ISA e che si trovano nelle condizioni richieste, resta ferma la

proroga al 30 aprile 2021 già prevista dall'articolo 98 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, e dall'articolo 6 del decreto-legge "Ristori bis".

Il decreto legge in arrivo prorogherà anche il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP, che sarà fissato al 10 dicembre.

Siracusa. Raccolta dell'organico: giorni e zone fino al 5 dicembre

Prorogato il calendario di emergenza per la raccolta dell'organico a Siracusa. Ormai noti i problemi relativi alla quantità di rifiuto che può essere conferita nell'apposita piattaforma, difficilmente la situazione migliorerà prima della fine dell'anno.

Confermati i due turni di raccolta settimanali anziché tre, fino al 5 dicembre prossimo. Confermata anche la divisione in zone del capoluogo, con alcune differenze.

Nel dettaglio, il calendario provvisorio prevede per lunedì la raccolta dell'organico in Ortigia, zona Umbertina, Grottasanta, Neapoli, Tiche, Epipoli, Belvedere, Cassibile, Tivoli, Case sparse Floridia, Muraglia di Mele.

Mercoledì turno di raccolta in Ortigia, zona Umbertina, Akradina, Santa Lucia, Tiche, Belvedere, Case sparse Ippodromo e Zone marine.

Venerdì, infine, toccherà a Grottasanta, Neapolis, ancora Akradina e Santa Lucia, Epipoli, Cassibile, Tivoli, Case sparse Floridia, Muraglia di Mele, Case Sparse Ippodromo, Zone marine.

Cocaina, eroina e marijuana nel secchio dell'immondizia: arrestato 33enne

Marijuana, cocaina ed eroina nel secchio dell'immondizia. I Carabinieri del Comando Stazione di Pachino, nel corso di un servizio di pattuglia, hanno fermato per un controllo la vettura nella quale stava viaggiando Angelo Collura, 33 enne, pregiudicato. I Carabinieri si sono insospettiti per l'atteggiamento nervoso dell'uomo ed hanno pertanto deciso di approfondire gli accertamenti eseguendo una perquisizione. All'interno dell'abitacolo della macchina, in una busta di plastica, i Carabinieri hanno rinvenuto 32 cartucce calibro 12, illecitamente detenute, mentre in una tasca dei pantaloni è stata trovata una dose di cocaina.

E' , dunque, scattata, la perquisizione domiciliare, abilmente occultati all'interno del secchio dell'immondizia, 34 grammi di marijuana, .2,5 grammi di eroina e 14 grammi di cocaina. Rinvenuto anche contante in piccolo taglio ammontante a circa 2000 euro, presunto provento dello spaccio.

**Siracusa. VIDEO. Asino
passeggia per le vie della**

Pizzuta: singolare incontro in via Monti

Una scena quantomeno curiosa quella che si è presentata davanti agli occhi di quanti oggi percorrevano via Monti, nella zona della Pizzuta. A passeggiare lungo la strada, un asinello. Passo lento, tipico dell'animale, mentre attraversa la strada e si avvicina al cancello – chiuso- di una proprietà privata. Nei pressi, una pattuglia della polizia municipale, probabilmente allertata da qualche passante. Un mistero, al momento, la ragione per cui il somaro si aggirava per le strade della zona residenziale della parte alta del capoluogo. Certamente un incontro inatteso per l'autore del video inviato alla redazione di Siracusaoggi.it. In città capita spesso di imbattersi, soprattutto nella zona di via Immordini o nell'area della Mazzarrona, in maiali e caprette che pascolano nelle aiuole. E' anche capitato di incontrarli lungo la pista ciclabile Rossana Maiorca. Alla piccola "fattoria itinerante", si aggiunge, dunque, da oggi, anche l'asinello.

Covid, la Sicilia dal 29 novembre diventa area gialla: spostamenti, bar ecco cosa cambia

La Sicilia diventa area gialla. Dal 29 novembre si allenteranno le misure restrittive in vigore attualmente. La conferma arriva da una nota del Ministero della Salute. "Il

Ministro della Salute, Roberto Speranza, firmerà una nuova ordinanza con cui si dispone l'area arancione per le Regioni Calabria, Lombardia e Piemonte e l'area gialla per le Regioni Liguria e Sicilia. L'ordinanza sarà in vigore dal 29 novembre”.

Area gialla significa che torna di nuovo possibile spostarsi tra Comuni. Bar e ristoranti possono consentire consumazioni al loro interno e svolgere servizio ai tavoli fino alle 18; fare asporto dalle 5 di mattina fino alle 22; fare consegne a domicilio senza orario.

Nelle giornate festive e prefestive sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita, nonché gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati, ad eccezione di supermercati e alimentari, farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, tabacchi ed edicole. E in base all'ordinanza regionale n. 62 domenica sono chiusi tutti gli esercizi commerciali. Possibili eventuali ed ulteriori limitazione da parte del Governo Regionale.

Intanto, arriva un primo commento da parte del presidente della Regione, Nello Musumeci. “Ne prendiamo atto con soddisfazione e continueremo a lavorare con lo stesso impegno messo in campo dall'inizio della pandemia. Nelle prossime ore, insieme all'assessore alla Salute, Ruggero Razza, incontrerò il Comitato tecnico scientifico per valutare le misure da adottare alla luce della nuova classificazione. Sia chiaro: non è un liberi tutti!”.

AREA GIALLA

Vietato circolare dalle ore 22 alle ore 5 del mattino, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità e salute. Raccomandazione di non spostarsi se non per motivi di salute, lavoro, studio, situazioni di necessità.

Chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie ed edicole al loro interno.

Chiusura di musei e mostre.

Didattica a distanza per le scuole superiori, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori; didattica in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie. Chiuse le università, salvo alcune attività per le matricole e per i laboratori.

Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico.

Sospensione di attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine anche nei bar e tabaccherie.

Chiusura di bar e ristoranti alle ore 18. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.

Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema. Restano aperti i centri sportivi.

Coronavirus, il bollettino: 1.566 nuovi positivi in Sicilia, +84 in provincia di Siracusa

Sono 1.566 i nuovi positivi registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Il totale degli attuali positivi passa quindi a 39.083. Di questi 1.539 sono ricoverati in regime ordinario (-6) e 250 in terapia intensiva(-3). In isolamento domiciliare ci sono 37.294 persone. I guariti sono 994. I tamponi processati sono stati 10.635.

In provincia di Siracusa sono stati 84 i nuovi casi di contagio rilevati nelle ultime 24 ore. Quanto alle altre province siciliane: Palermo 469; Catania 332; Enna 211; Agrigento 149; Messina 135; Ragusa 86; Caltanissetta 52; Trapani 48.

Siracusa. Festa di Santa Lucia: traslazione a porte chiuse, simulacro in Cattedrale, Reliquie in

Basilica

Santa Lucia sarà celebrata, ma senza processione e con una serie di limitazioni. A parlare è il presidente della Deputazione della Patrona di Siracusa, Pucci Piccione. Il programma è in fase di definizione. Mancherà il momento più importante e sentito: la processione. Mancherà anche la possibilità di assistere alla traslazione del Simulacro, all'interno della Cattedrale. Ma non mancherà la possibilità di rendere omaggio alla Santa della Luce, con modalità differenti. "Solo nei periodi di guerra le processioni sono state annullate- ricorda Piccione- E in effetti un'analogia esiste, anche se si tratta di una guerra di diverso tipo. Noi faremo la festa, ma non possiamo certamente creare condizioni che favorirebbero il contagio. Pensate alla processione: 48 portatori e tutto quello che ruota intorno a quel momento così importante, in cui il fiato è centrale, il fiato del portatore che sta dietro che dà forza a quello davanti. Pensate agli assembramenti. La processione ha senso se c'è un assembramento felice".

In linea di massima, dunque, funzionerà nel seguente modo: il Simulacro rimarrà in Cattedrale, sull'Altare Centrale, dal 12 al 20 dicembre. I fedeli potranno rendere omaggio alla Patrona attraverso un percorso già collaudato per le aperture estive di Luglio, Agosto e Settembre. Ci sarà il contingentamento, la sospensione delle visite durante le Messe, che saranno tre.

Le reliquie, invece, saranno in Basilica. "Ci saranno quindi due luoghi in cui il siracusano potrà andare a pregare". Cento persone, poi ci si darà il cambio.

Un aspetto da definire riguarda la gestione della Ztl di Ortigia nei giorni in cui il Simulacro sarà in Cattedrale. L'idea della Deputazione sarebbe quella di chiedere al Comune di gestirla in modo da non impedire che, per fare un esempio, gli anziani, possano arrivare abbastanza a ridosso del Duomo. Saranno utilizzati moltissimo i social. I momenti piu'

importanti saranno trasmessi in streaming, a partire dall'apertura della Nicchia e dalla traslazione. Operazioni che saranno svolte a porte chiuse.

Il tema della Festa di Santa Lucia 2020 sarà la Santità. Approfondimenti sui Santi siracusani. Sarà la prima celebrazione di Santa Lucia con il nuovo Arcivescovo, Lo Manto.